

Introduzione
Fabio Beltraminelli

La presente silloge, sesta di una fortunata serie che ha preso avvio nel 2008, aggiunge tredici contributi all'importante numero di lezioni già pubblicate dal nostro liceo¹. Lo stesso criterio adottato per i precedenti volumi e i rispettivi dedicatari riunisce qui gli interventi di dieci valenti studiosi che trattano tematiche vicine alla disciplina studiata e insegnata da un collega di istituto: con questa miscelanea intendiamo infatti riconoscere e sottolineare il merito di Ferruccio Cecco, stimato e autorevole insegnante di italiano, appartenente alla vecchia guardia – addirittura a quello sparuto gruppo di insegnanti italiani reclutati nei primi anni '70 dal direttore d'allora Romano Brogginì per dare avvio e soprattutto qualità al nascente istituto liceale bellinzonese –, che con la fine dell'anno scolastico 2012-2013 concluderà il suo lungo e apprezzato magistero nella scuola ticinese. Pensiamo di non far torto a nessuno, nemmeno ai colleghi di disciplina, nell'indicarlo come la persona di riferimento per tutti noi, soprattutto a inizio carriera, quando nel muovere i primi passi nella non sempre facile pratica dell'insegnamento medio superiore si cerca il confronto con chi ha maggior esperienza, si sente il bisogno di poter contare su qualcuno che in maniera disinteressata ti incoraggi a procedere nelle scelte fatte o, se del caso, a cambiare strategia. Le lezioni di questa raccolta vanno pertanto considerate un omaggio e un ringraziamento da parte di tutti a un collega e amico che, oltre all'indiscussa e invidiabile competenza, ha sempre dato prova di grande disponibilità, discrezione ed umiltà.

Le tredici lezioni – ordinate nel rispetto della cronologia in cui sono state date – affrontano argomenti attinenti ad un arco di tempo che dalle origini della letteratura italiana giunge fino all'età barocca. Alle considerazioni di Guglielmo Gorni sui canti proemiali dell'*Inferno* dantesco si aggiungono quelle di Claudia Villa e Aldo Menichetti incentrate sulla poesia duecentesca; l'itinerario prosegue con gli interventi di Marco Petoletti e Franco Cardini rispettivamente sul Petrarca e il Boccaccio, seguiti dalle riflessioni di Gian Matteo Corrias sull'Umanesimo filologico italiano e dalle indagini condotte da Jean-Jacques Marchand su Machiavelli e Guicciardini; chiudono il volume i saggi di Massimo Danzi e Claudio Vela sulla figura di Bembo e la disamina di Alessandro Martini sulla poesia del Marino.

Le lezioni di Guglielmo Gorni e di Franco Cardini conservano, nonostante tutta una serie di adattamenti e modifiche – inevitabili nel passaggio dalla forma orale a quella scritta –, le tracce dell'occasione, l'immediatezza e la spontaneità del parlato; negli altri casi il contributo è stato invece rielaborato dagli stessi relatori in funzione della pubblicazione. Il generoso apparato di note bibliografiche che accompagna e arricchisce la lezione di Massimo Danzi rivela la natura particolare di questo intervento, pensato e nato non solo nell'ottica di una traccia per una esposizione orale, bensì per essere pubblicato: ricordiamo a questo proposito che il saggio è apparso per la prima volta nel 2005 sulla rivista «Schede umanistiche» dell'Archivio Umanistico Rinascimentale Bolognese. Dei tredici è il solo intervento che non appartenga alle attività svoltesi al liceo di Bellinzona; tuttavia abbiamo pensato di includerlo nella raccolta in quanto, affiancandosi alla lezione di Claudio Vela, contribuisce a meglio definire la figura di Pietro Bembo; a tale proposito ricordiamo che il grande uma-

¹ Settantasette, per la precisione, tenuto conto delle dodici che formano la miscelanea AA.VV., *Del modo di insegnar presiedendo senza campanello. Studi in ricordo di Giulia Gianella*, a cura di Fabio Beltraminelli, Bellinzona, Casagrande, 2006.

nista veneziano è già stato oggetto di studio in un precedente saggio dello stesso Danzi apparso sulla miscellanea in ricordo di Giulia Gianella².

Un grazie particolare lo vogliamo indirizzare agli autori che, oltre ad aderire alla nostra iniziativa, hanno pure accettato di rivedere i loro interventi; in due casi addirittura – trattasi delle lezioni di Aldo Menichetti e Marco Petoletti – ricostituendo le parti mancanti della registrazione. Ringraziamo parimenti la città di Bellinzona e lo Stato del Canton Ticino che ancora una volta ci sono venuti in aiuto con un significativo sostegno finanziario.

² M. Danzi, *Da Padova a Roma all'Europa: collezionismo artistico, biblioteche e relazioni intellettuali in casa Bembo*, in AA.VV., *Del modo di insegnar...*, cit., pp. 95-115.